

INVITO DI SOSTA

5^a edizione

APPUNTAMENTI CON LA DANZA
CONTEMPORANEA D'AUTORE
promosso nell'ambito di *Dotline**
rete della danza toscana

Teatro Mecenate / AREZZO - OTTOBRE 2012 / APRILE 2013
in collaborazione con il Comune di Arezzo

All'interno del progetto "Patto Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana", Invito di Sosta rientra nelle attività dell'associazione volte a sostenere nel territorio aretino la conoscenza e la sensibilità verso la danza contemporanea d'autore. Giunta alla V^a edizione la rassegna sviluppa il suo programma in sinergia con la seconda edizione del progetto Dotline - rete della danza Toscana, iniziativa regionale che coinvolge otto strutture e realtà del territorio toscano: *Aldes Lucca, Company Blu Sesto Fiorentino (Fi), Kinkaleri Prato, Centro Artistico Il Grattacielo Livorno, Compagnia Simona Bucci Grosseto, Sosta Palmizi Arezzo, Compagnia Virgilio Sieni Firenze, Versiliadanza Bagnone (MS)*.

14 ottobre 2012
Teatro Mecenate di Arezzo
AT **DUPLICA** PAOLA BIANCHI 45'
+ **RED LADIES** MAYA BRINNER 22'

18 novembre 2012
Teatro Mecenate di Arezzo
AT **PRE-TESTO 1: NAUFRAGIO CON SPETTATORE**
COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA 55'

16 dicembre 2012
Teatro Mecenate di Arezzo
AT **HAY UN NO SÉ QUE NO SÉ DONDE**
CUENCA LAURO 47'

10 febbraio 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
OLGA FLORENCIA DEMESTRI 15'
+ **BIRDING (ANIMAL ART)**
COMPANY BLU 40'

17 marzo 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
CARNE TRITA ALDES 60'

14 aprile 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
RAKU SILVIA MAI 12' +
FRAGILEFRANA (STUDIO)
ELEONORA CHIOCCHINI 40'

INCONTRO DEGLI ARTISTI CON IL PUBBLICO

Tutti gli spettacoli prevedono a fine serata un libero confronto fra gli artisti e il pubblico.

La **Sosta Palmizi**, diretta da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi, promuove e sostiene l'attività coreografica dei due direttori artistici ed è una forte realtà di riferimento nell'ambito della creatività coreutica contemporanea; il suo operato è particolarmente sensibile alla qualità dell'esperienza artistica, alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni.

Dal 2012 l'associazione avvia una convenzione triennale con il Comune di Arezzo in sinergia con le direttive della Regione Toscana per lo sviluppo sul territorio di un **centro di rilevanza per la danza contemporanea d'autore**.

E' sovvenzionata da MIBAC - Dipartimento dello Spettacolo, Regione Toscana - Settore Spettacolo.

info e prenotazioni Associazione Sosta Palmizi
tel. 0575 63 06 78 / 347 88 51 126 / 334 67 86 749
eventi@sostapalmizi.it / www.sostapalmizi.it

www.facebook.com/sosta.palmizi

www.facebook.com/sostain.valdichiana

presso le librerie Feltrinelli / Mondadori / Nuova Mori / Edison di Arezzo mostra fotografica itinerante di Luca Calugi sulle precedenti edizioni di Invito di Sosta.

Teatro Mecenate, viale Dante - Arezzo
inizio serate ore 18.30

INVITO DI SOSTA ingresso 10 € / ridotto 8 € per
studenti ed anziani - abbonamento 6 serate 36 €
id skype sostapalmizi

Sosta Palmizi
www.sostapalmizi.it



* DOTLINE rete della danza toscana promuove le due iniziative

ATC DATO / danza in toscana

Toscana Danza iniziativa ADAC Toscana / Ente di promozione

ADAC

14 ottobre 2012
Teatro Mecenate di Arezzo
ore 18.30

DUPLICA 2010
PAOLA BIANCHI TORINO

di e con Paola Bianchi
luci Paolo Pollo Rodighiero, Chiara Girolomini
tecnica Chiara Girolomini | Tommaso Checchucci
foto Valentina Bianchi produzione Agar in collaborazione con
INCANTI / Controluce Teatro d'Ombre - Torino, Istituzione
musica teatro eventi - Rimini, Teatro dei Cinquequattrini,
Teatro A. Massari - San Giovanni in Marignano, L'attoscuro,
Teatro Comunale Rosaspina - Montescudo, Kosmos Theater
- Vienna *si ringrazia* Teatro Comandini - Cesena, Santarcangelo
•12 •13 •14, Ivan Fantini, Francesca Divano, Roberto Giari,
Fabrizio Albanesi, Rosa Mogliasso, Gabriella Belloro

RED LADIES 2010
MAYA BRINNER ISRAELE

di Maya Brinner
con Shani Ben-Haim, Mor Nardimon, Maya Brinner
musiche di Yuval Mesner
costumi Marina Shmujlian
rehearsal manager Sharon Zuckerman
stage manager Doron Djerassi
con il contributo del Ministero Israeliano della Cultura e
Ambasciata Israeliana
vincitore del premio Culture Ministry for Young Choreographer
e Curtain-Up Festival 2010

Il viaggio di un corpo, della sua ombra, della dissoluzione dell'ombra e della caduta del corpo in uno spazio nudo, svelato, sospeso nel tempo puro sottratto al corso del tempo. Un corpo solo, intrappolato nel nero, condannato a un duplice sguardo. Mostruosamente riflesso, in una continua ricerca di un altro da sé.

Sono l'asino svelato che porta il peso dell'inabilità per eccesso di luce.

Il percorso drammaturgico nasce direttamente dalla sperimentazione della luce sul corpo e della sua ombra, una drammaturgia riassumibile visivamente in due linee parallele che non si toccheranno mai ma che necessitano una dell'altra per esistere.

Red Ladies è un trio per tre danzatrici che si confrontano sul tema dell'identità, dell'unione e libertà di scelta.

Tre donne identiche che cercano la loro individualità in un mondo dominato dal potere, dalla perfezione e dalla competizione. La coreografia le conduce ad attingere nelle proprie capacità per liberarsi dalle loro identità forzate.

Tre donne che ci invogliano ad avvicinarsi e ad abbracciarle, donne a cui tutto è negato.

Tre figure femminili che combattono per portare avanti un'idea di felicità che fatalmente si interrompe, ricordandoci ancora una volta che la libertà è sempre momentanea.



18 novembre 2012
Teatro Mecenate di Arezzo
ore 18.30

PRE-TESTO 1: NAUFRAGIO CON SPETTATORE 2010
COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA CATANIA

PRIMA TAPPA DI ODISSEO, DAL PROGETTO RE-MAPPING SICILY liberamente ispirato al saggio "Naufragio con spettatore" di Hans Blumenberg dedicato a Sergio
coreografia e regia Roberto Zappalà
musiche (eseguite dal vivo) J.S.Bach (preludi e fughe dal Clavicembalo ben temperato) C. Gounod
drammaturgia Nello Calabrò e Roberto Zappalà
danzatori Roberto Provenzano, Fernando Roldan Ferrer
al pianoforte Luca Ballerini
soprano Marianna Cappellani
scene e luci Roberto Zappalà
costumi Debora Privitera
responsabile tecnico Sammy Torrisi
produzione e tour manager Maria Inguscio
una coproduzione compagnia zappalà danza – Scenario Pubblico performing arts in collaborazione con Teatro Stabile di Catania, ArtEZ Arnhem (NL), uva grapes Catania contemporary dance festival, AME Associazione Musicale Etna

pre-testo 1: naufragio con spettatore è la prima tappa di ODISSEO, un lavoro sull'emigrazione/immigrazione e sul rapporto che noi bianchi/occidentali abbiamo nei confronti del popolo migrante.

Il viaggio di Ulisse e molte delle tragiche odissee del tempo presente, si dislocano entrambi nella stessa mappa: il mediterraneo. Un mare che vede la Sicilia al suo centro, tra le massime produttrici di "materiale umano da esportazione" tra '800 e '900. Partendo dall'idea del naufragio si è approdati a concetti quali viaggio, fame/sete, morte/salvezza, assenza di spazi. Oltre ai riferimenti ad Ulisse in quanto naufrago e unico sopravvissuto nell'isola di Alcinoò, non si è potuto non trattare la cronaca con i continui attraversamenti dei migranti e i conseguenti e tragici naufragi, da quello di Porto Palo a quello del marzo 2009 al largo della Libia.

Spunti emotivi e riflessioni sono stati tratti anche dall'opera pittorica di Théodore Gericault "la zattera della medusa" e dal saggio "naufragio con spettatore" di Hans Blume.



16 dicembre 2012
Teatro Mecenate di Arezzo
ore 18.30

HAY UN NO SÉ QUE NO SE DONDE 2011
CUENCA LAURO GERMANIA

produzione Cuenca Lauro
conceito, coreografia e performance César Augusto Cuenca Torres
ed Elisabetta Lauro
musiche di C. Fennesz, Colleen, Biosphere, Lhasa de Sela, G. Santaolalla, Z.Keating, Bark Cat Bark

La terra gira, il tempo passa, una cosa segue l'altra e noi, quali parti essenziali di questo grande moto, continuiamo a procedere con il tutto, spesso solo per inerzia. A volte succede però che qualcuno si fermi perché non riesce e non vuole più avanzare. Allora tutto passa dall'altra parte e ciò che rimane è il vuoto. Questo è il momento della scelta ed è qui che comincia *Hay un no sé que no sé donde*.

Il viaggio di ricerca di due esseri umani che, legati e guidati da un forte senso di mancanza, scelgono di abbandonare il certo per l'incerto con la volontà di scoprire e di scoprirsi.

Il primo passo, instabile ed insicuro, prende coraggio, cresce e si trasforma. La fragilità del corpo diventa azione che urla, il silenzio una domanda. Aggressiva, ripetitiva ed estenuante.

Il cammino della coscienza è un percorso inquieto e faticoso ma è l'unica possibile risposta al naturale bisogno umano di voler stare sulle proprie gambe.

Una volta superato il buio degli occhi di chi non conosce, quando le cose cominciano ad apparirci sotto un'altra luce, giungiamo alla riflessione che, a volte, è forse veramente necessario perdersi per potersi ritrovare.

(Elisabetta Lauro)



10 febbraio 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
ore 18.30

OLGA 2011
FLORENCIA DEMESTRI BELGIO

di e con Florencia Demestri
musica Florencia Demestri
outside eye Samuel Lefeuvre
produzione LOG asbl / Brussels

"In quei sogni non sono una persona, io sono un posto."

Olga è un assolo ispirato dall'idea di un sogno cosciente. Un sogno cosciente è un sogno in cui si è consapevoli di sognare. Una mente cosciente, in una realtà alterabile.

Ci si accorge della stranezza di ciò che ci circonda, si scoprono diverse possibilità di interazione all'interno di questa realtà. Il tentativo di costruire un dialogo tra spazi interni ed esterni in cui i parametri di tempo e di spazio sono distorti.



COMPANY BLU - ANIMAL ART PROCESSES
CHARLOTTE ZERBEY E ALESSANDRO CERTINI SESTO FIORENTINO (FI)

BIRDING 2011
ideazione Charlotte Zerbey danza e voce Massimiliano Barachini, Claudia Catarzi, Alessandro Certini, Charlotte Zerbey partitura musiche Spartaco Cortesi
luci Leonardo Bucalossi collaborazione Matteo Siracusano
produzione Company Blu con il contributo di MIBAC - Ministero Beni e Attività Culturali e Regione Toscana

Un quartetto di danza esplora l'iter tra separazione, stacco e passaggio e cerca di sfiorare una dimensione altra, parallela e aldilà, sorprendentemente prossima e interstiziale, a ben vedere, che collega le ali della vita all'animata assenza delle cose.

Birding è la prima parte del progetto *Animal Art* che pone al centro le forme segrete e inaccessibili della vita in natura. La coreografia rimanda all'esistenza sensoriale e prettamente fisica, dell'osservazione e dell'ascolto degli uccelli e dei loro canti. Comprendere questi elementi in un'esperienza fisica è difficile, possiamo comunque riprendere una percezione simbolica. Il tentativo che ne scaturisce, puramente artistico, è quello di indagare il tema del distacco, della separazione, quale componente del volo e della sua valenza rituale, immaginale.



17 marzo 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
ore 18.30

CARNE TRITA 2011
Concerto per voce e danza
ALDES LUCCA

progetto, regia, coreografia Roberto Castello interpreti / danza e voce Maria Francesca Guerra, Alessandra Moretti, Fabio Pagano, Giselda Ranieri, Irene Russolillo luci e fonica Luca Telleschi collaborazione disegno luci Paolo Rodighiero produzione Aldes in collaborazione con Fondazione Università di Ca' Foscari/Teatro di Ca' Foscari e Associazione Didee (TO) con il sostegno di MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, Regione Toscana / Sistema Regionale dello Spettacolo

Carne trita è un concerto - una composizione di movimenti, visi, gesti e voci - che utilizza la figura umana per uno stralunato e, tutto sommato divertito, inno all'insensatezza del destino; un omaggio alla bellezza, alla pazienza, alla mitezza, alla fatica, alla tenacia e all'indignazione delle moltitudini di chi non ha motivi per credere nella possibilità di un futuro desiderabile.



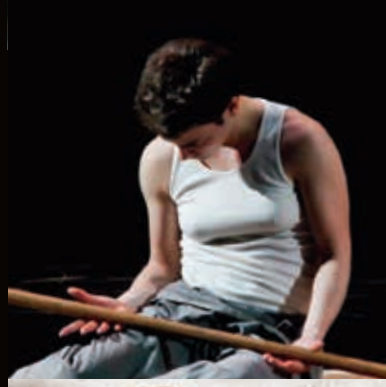
14 aprile 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
ore 18.30

RAKU 2012
SILVIA MAI VERONA

di e con Silvia Mai
voce Chiara Orefice
disegno luci Enrico Fabris
vincitore del Premio GD'A Veneto 2012

In questo lavoro, ho inteso affondare la riflessione sullo spazio, il luogo fisico che accoglie la danza e lo spazio che muove la danza, dirigendo l'attenzione anche sulla dimensione del suono: ogni luogo è anche un paesaggio sonoro entro cui si spiega l'azione ed ogni gesto produce il suono che lo sostiene, udibile o non udibile, è presente, qualità interna della materia.

Ogni variabile, oggetto, luce, suono entra a far parte della danza, informa e riedifica. Nello spostamento dei rapporti cambiano la percezione e la qualità dell'azione.



FRAGILEFRANA (STUDIO) 2012
ELEONORA CHIOCCHINI PERUGIA

ideazione Eleonora Chiocchini
con Eleonora Chiocchini, Daria Menichetti, Chiara Michelini luci Andrea Margarolo suono e video GDeSIGN
scene Lucia Ortiz Oshiro, Mario Sirchio
costumi Franca di Lorenzo, Rita Petrone
Eleonora Chiocchini / Artisti Associati SOSTA PALMIZI
con il sostegno di MIBAC, Dipartimento dello Spettacolo e Regione Toscana, Settore Spettacolo
coproduzione Fabbricaeuropa, Napoli Fringe Festival con il sostegno di Associazione Dance Gallery (Pg), Teatro San Materno (Ascona, CH), Teatro Solermeo - Fondazione Cucinelli (Pg) progetto vincitore del bando Created in Umbria un'iniziativa realizzata da Comune di Terni, Teatro Stabile dell'Umbria, Associazione Demetra, Associazione Indisciplinate e Fast Festival nell'ambito di Creatività Giovanile promosso e sostenuto dal Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Anici - Associazione Nazionale Comuni Italiani e vincitore del e45 Napoli Fringe Festival verso il 2013

"(...) quando gli alberi mi toccheranno con le loro radici, imparerò a guardare come nuovo e vivo assetto per una nuova germinazione ciò che sembrava solo essere materiale franato, desolazione, dissesto." S. Plath

Fragilefrana mette in scena racconti residui di un romanzo non scritto.

Una narrazione per immagini che si manifesta in uno spazio tempo non lineare, dove figure soggette a processi di sgretolamento e dissesto tessono relazioni invisibili, si fanno eco una dell'altra, per disegnare un mondo che esiste appeso alla terra, forse solo all'ombra delle nostre palpebre abbassate.

L'attenzione è rivolta alla possibilità di esistenza tra le crepe. Veicolo di questa esistenza franata è il corpo incarnato in personaggi rotti, forti della loro fragilità.

